REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

Genova,

Prot. n. IN/2021

Allegati:

Classif./Fasc. 2008/G13.13.1/15-7

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

SEDE

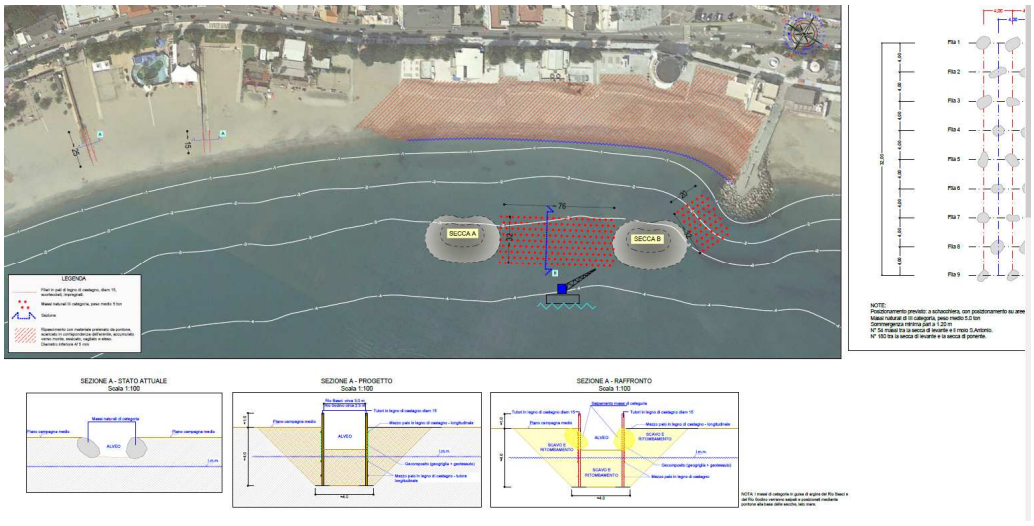
OGGETTO: Comune di Albissola Marina: variante al progetto di interventi strutturali e aumento della resilienza sul litorale. Contributo istruttorio.

In riferimento alla vostra nota n. IN/2021/14097 del 04/10/2021, di richiesta contributo istruttorio relativo alla lista di controllo relativa alla variante del progetto di interventi strutturali di difesa del litorale di Albissola Marina, riportiamo quanto segue.

Descrizione del progetto

La variante progettuale riguarda la posa di massi di III categoria sparsi "a scacchiera" tra le due secche e tra la secca e il pennello Sant'Antonio, proposta per rendere il fondale scabro e consentire una maggiore dissipazione dell'energia del moto ondoso incidente. Sono previsti circa 54 massi tra il molo Sant'Antonio e la prima secca e 180 tra le due secche.

A complemento dell'intervento viene previsto il prolungamento degli argini dei due rii che sboccano a mare (rio Basci e rio Sodino) mediante la creazione di una barriera in pali di legno infissi e accostati nella sabbia, con una quota di sommità corrispondente a 1 metro di emergenza rispetto al livello ordinario della spiaggia e per una lunghezza pari a 15 metri per il rio Basci e 25 metri per il rio Sodino.



Considerazioni tecnico ambientali

I lavori, relativi alla realizzazione di quanto approvato nel 2020, sono stati interrotti nel giugno 2020 per la stagione balneare, avendo realizzato le due secche in massi, la sistemazione della testata del molo Sant'Antonio e parte del ripascimento. Rispetto al progetto approvato rimarrebbero ancora da posizionare 7330 m^3 di materiale da ripascimento. La variante proposta prevede di completare il ripascimento mediante prelievo dalla foce del torrente Sansobbia: viene prevista la posa in opera di un quantitativo totale di circa 15000 m^3, opportunamente vagliato, selezionando il

materiale più fine (con diametro inferiore a 4 – 5 mm) per la spiaggia e quello più grossolano da posizionare sul bordo esterno delle secche.

A tale riguardo riteniamo che la migliore localizzazione del materiale grossolano sia sul lato interno alle secche, direttamente connesso con la spiaggia sommersa.

Nella relazione viene specificato che la motivazione dell'inserimento dei nuovi massi "a scacchiera" è dovuto alla constatazione di un arretramento della linea di riva tra il molo Sant'Antonio e la prima secca e nella zona tra le secche.

Occorre peraltro rilevare che tale stato di fatto, conseguente all'azione di un mare prevalente da Scirocco perdurato durante la stagione estiva, riguarda la spiaggia in una configurazione diversa da quella del progetto approvato, ancora realizzato in maniera parziale.

Tale arretramento è la naturale conseguenza della presenza delle secche, ovvero la linea di riva progredisce nelle aree immediatamente dietro le secche e avanza meno tra le secche. Con il completamento del ripascimento il deficit di materiale tra le secche dovrebbe essere debitamente compensato e la linea di riva dovrebbe risultare avanzata lungo tutto il litorale anche se con andamento non lineare, rimanendo più arretrata in corrispondenza del varco tra le secche rispetto alle zone adiacenti.

Per quanto riguarda la posa dei massi sparsi tra le secche e il pennello Sant'Antonio, così come presentato nel modello matematico, parte dell'energia ondosa incidente verrà smorzata, ma l'effetto generale sulla configurazione della linea di riva dovrebbe rimanere per lo più invariato. L'analisi modellistica non evidenzia, nella configurazione del progetto già approvato, l'innescarsi di correnti di uscita e perdite di materiali verso il largo se non la prevista migrazione dei sedimenti verso ponente. Anche in presenza dei massi aggiuntivi tale dinamica dei sedimenti continuerà a verificarsi.

Per tali motivi, non concordiamo con la necessità di posizionare tra le secche e il molo massi sparsi, che a nostro avviso devono essere stralciati, o comunque motivati a seguito degli esiti del monitoraggio morfo-sedimentologico prescritto in sede di verifica di assoggettabilità alla VIA e del quale lo Scrivente è ancora in attesa della prevista proposta tecnico-operativa. A nostro avviso, nello stato attuale delle conoscenze, il completamento del ripascimento è la migliore soluzione per ovviare alla minore profondità della spiaggia dei tratti presenti tra le opere strutturali.

Riguardo ai maggiori volumi di ripascimento previsti nella variante rispetto al progetto approvato, tale aspetto è sicuramente ammissibile.

Per quanto riguarda la posa dei pali in legno in corrispondenza dello sbocco dei due rii nell'area adiacente all'intervento, riteniamo che:

- debba essere valutata attentamente la lunghezza dei pali, prevista di 5 metri, per possibili difficoltà di infissione,
- possa essere effettuata la sostituzione dell'arginatura in massi esistente ma non il prolungamento verso mare di15 e 25 metri;
- debba essere previsto un abbassamento del tratto emerso della testata dei pali infissi rispetto al metro previsto dal limite superiore della quota della spiaggia.

In merito al monitoraggio morfo-sedimentologico prescritto in sede di verifica di assoggettabilità alla VIA si rimane in attesa della proposta tecnica da parte del Comune.

Sotto il profilo ambientale non si ravvisano criticità a carico della qualità delle acque o degli habitat marini, ferma restando la prescrizione che l'idoneità ambientale del materiale da ripascimento sia sottoposta al parere preventivo e vincolante di Arpal.

Conclusioni

La variante sul ripascimento è ammissibile, con le condizioni che il materiale di maggiore granulometria selezionato in seguito alla vagliatura sia riutilizzato nella spiaggia sommersa sul lato interno delle secche e che la compatibilità ambientale del sedimento sia sottoposta al parere preventivo e vincolante di Arpal.

La variante relativa alla posa dei massi “a scacchiera” non è ammissibile, in assenza di evidenze legate al necessario monitoraggio morfo-sedimentologico sulla configurazione finale del progetto originale, del quale deve ancora essere condivisa la proposta tecnico-operativa.

La variante relativa alle arginature con pali in legno è ammissibile alle seguenti condizioni:

- debba essere valutata attentamente la lunghezza dei pali, prevista di 5 metri, per possibili difficoltà di infissione,

- possa essere effettuata la sostituzione dell’arginatura in massi esistente ma non il prolungamento verso mare di15 e 25 metri;

- debba essere previsto un abbassamento del tratto emerso della testata dei pali infissi rispetto al metro previsto dal limite superiore della quota della spiaggia.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento ritenuto necessario, porgiamo distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(firmato digitalmente)

AV/avsc

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 20-10-2021 11:15:25
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Via D’Annunzio, 111 – Genova
Responsabile del procedimento: Ing. Arianna Venturino
tel. 010/548 4296 - E-mail: arianna.venturino@regione.liguria.it